



NEW YORK NEW YORK

di Alessia Della Casa



Quando morde la Grande Mela, rimani stregato inevitabilmente!

New York è come un pennello per l'artista, dà il potere, dà l'occasione, dà infinite possibilità.

Orientarsi è facile, fare conoscenza è facile, rimanere incantati è facile, trovare le opportunità è facile.

Nulla è fuori luogo qui. La gente per le strade è libera, e senza alcun timore di giudizio parla, urla, canta, piange, suona, ride, corre, balla, mangia, dorme, legge, si trucca, dice la sua!

La mentalità è aperta e pone le persone nella condizione di vedere l'altro come un altro, senza il timore che possa essere diverso...anche perché nella buona parte dei casi lo sarà!

Ed è così da vivere, è ricca, splendente anche nei giorni di pioggia, viva ad ogni ora, disponibile a tutti, accogliente con chiunque. Piena di cultura, e continuamente rivoluzionata da movimenti artistici d'avanguardia.

È il centro del mondo. È teatro degli eventi più famosi.
È una risorsa rinnovabile dell'umanità.

Vivere a New York è entusiasmante!

C'è chi arriva per un colpo di fortuna, o chi la fortuna viene a cercarla qui. Sembrerebbe proprio questo il luogo più adeguato infatti... per le sue risorse sociali attive e in continuo mutamento.

La sua multiculturalità crea un sorprendente senso di agio, di casa, proprio perché in qualunque stile, e in qualunque ambito sociale si voglia bazzicare, ci si sente al posto giusto.

Sono decine le etnie diverse che si sono insediate negli anni e che hanno preso parte all'espandersi di questa meravigliosa metropoli, e oggi possiamo vederle tutte coinvolte in una eccezionale realtà che dona la sua ricchezza tramite la diversità, tramite le varietà di un unico mondo racchiuso e per forza dilatato in questo immenso, enorme, imponente teatro.

Malgrado il passato da città pericolosa, oggi New York vanta un sistema di sicurezza efficiente e un drastico calo della criminalità, e questo non può che far assaporare meglio le sue variegata bellezze. A conferma di ciò anche le parole di un grande autore locale, Paul Auster, che in un'intervista descrive la sua città come *"diversa dal resto del Paese, eppure così profondamente americana nella sua espressione multiculturale. Il 40% dei residenti è nato altrove, tante etnie appiccicate*

potrebbero esplodere e invece la città è meno violenta o divisa di Belfast o di Sarajevo.“

Big Apple è un soprannome dalle origini discusse, tra leggende e notizie storiche discordanti veleggia un senso comune che riporta alla completezza e all'integrità, come pure al fascino della tentazione, della sfida e del coraggio nel cogliere “la mela”, e per come si presenta oggi oserei dire pure della curiosità di poterla mordere!

Ci sono delle cose nella vita che ispirano più di altre, ti attraggono, ti attirano a loro con un'energia coinvolgente. A volte però è questione di attimi e poi tutto si perde, a favore di un'abituale stasi che troppo spesso ci conquista dentro, e ci illude di essere sereni.

Vivere nell'impeto dell'ispirazione non è facile ma è estremamente appagante credo, ancora non l'ho raggiunto ma so che è così!